

OBLÒ
è anche
su internet,
all'indirizzo

www.oblomagazine.net

COPIA OMAGGIO

OBLÒ
Magazine

Per contattare
la redazione
di
OBLÒ
telefona al
333 29 98 502

Quindicinale indipendente di Informazione, Cultura, Politica, Sport - Anno 18 N. 17 - Giugno 2020

Lo specchio riflette senza parlare, alcuni uomini politici parlano senza riflettere

Il Consiglio comunale, tenutosi mercoledì 27 maggio a porte chiuse ed in diretta streaming e durante il quale il Presidente del Civico Consesso, **Andrea Piatto**, ha dato della camorrista al Consigliere **Carmela Auriemma** purtroppo conserva, a tutt'oggi, tutta la sua drammatica attualità. E per due motivi principali.

Il primo, perché il titolare della fascia blu non ha mai chiesto ufficialmente scusa alla componente la Pubblica Assise e non ha mai ritrattato l'aggettivo, con cui ha apostrofato la Auriemma che è: Consigliere comunale; Presidente della Commissione di Vigilanza; Pubblico ufficiale; Portavoce cittadina del Movimento 5 Stelle; Avvocato e soprattutto Donna!! Né ha mai chiesto scusa ai presenti nell'aula consiliare.



Il secondo motivo, perché ha creato notevole imbarazzo ai suoi compagni/e di viaggio, tant'è vero che gli stessi, con il loro silenzio, si sono resi "conniventi" con l'atteggiamento assunto in aula dal Piatto.

La prima a restare "travolta" dal comportamento tenuto dal Presidente del Consiglio comunale, è stata la Capogruppo del Pd **Paola Montesarchio**, sulla cui "vicinanza" all'amministrazione targata **Lettieri** prendiamo solo atto, di ciò che leggiamo. Penalizzata dall'ex

super-assessore, perché la domanda sorge spontanea: a che serve aver lavorato e contribuito alla stesura della Delibera di Giunta di indirizzo al Consiglio sulla Violenza di Genere e ad averla approvata, nell'aula consiliare, quando poi una sua collega è stata fatta oggetto di violenza verbale, da parte della massima carica della Civica Assise?

Ed il non essersi dissociata subito e con determinazione dalle parole e dall'atteggiamento tenuto dal "tutore dei Regolamenti", ha di fatto reso carta straccia un atto amministrativo "sbandierato" in aula, manco fosse il vaccino anti-coronavirus.

Fermo restando poi che la Montesarchio, durante il Consiglio Comunale del 3 giugno (vedi all'interno), forniva spiegazioni di quel suo "silenzio istituzionale".

Altra "vittima illustre" della dialettica feroce dell'inquilino dello scranno alto è stato il detentore di un'altra fascia, quella tricolore il quale, stranamente e, nonostante la diretta video, ha imboccato anche lui la strada del silenzio.

Ebbene anche l'intrattenitore mediatico, sostenitore e difensore della legalità, non si è dissociato dal linguaggio e dal comportamento tenuto dal Presidente Piatto, limitandosi ad intervenire sulla Delibera, che condanna ogni forma di violenza contro le donne!

Perdendo una grande occasione, questa volta non di stare zitto, ma di parlare. Legalità non è solo piazzare il "capoccione" di un vice-questore nei pressi del Cimitero.

Non è solo presenziare alla riapertura del Giudice di Pace o dedicare un lembo di strada al Carabiniere ucciso a Maddaloni in una rapina. Legalità è, invece, assicurare la comunità locale e, nello specifico, gli elettori ed i sostenitori di una professionista eletta dal popolo, senza aver scambiato il suo voto con una busta della spesa o con un incarico a tempo determinato che, in seno al Consiglio comunale, non ci sono camorristi.

Ed invece il silenzio, a rendere ancora più tetra, una delle pagine più buie, che la politica acerrana abbia mai scritto. Così come l'ira funesta del Piatto non ha giovato neanche alle donne (!?) presenti in aula la cui passività, nel mentre si inveiva contro una donna, è risultata ugualmente imbarazzante.

Essere presenti in aula e ricoprire il ruolo di Assessore o di Consigliere, non priva nessuno del proprio ruolo di madre, moglie, donna. Una volta tornate nel proprio ambito familiare, dove non esercitano il loro ruolo istituzionale, consce di aver "sostenuto", con il proprio agire, un'azione negativa, la domanda sorge spontanea: ma come donne, come si sentono?

E sono recidive. Infatti, ve lo ricordate ancora, che "*Auriemma non può parlare della mensa scolastica, perché non ha figli?*". E poi: se un uomo mite, comprensivo e saggio, qual è il Vescovo **Antonio Di Donna**, alla presenza del primo cittadino e dei Santi protettori di Acerra, ha dovuto mollare una "scoppola" ecclesiale agli amministratori locali (vedi all'interno), allora qualcosa che non va, di sicuro ci sta.

E allora, caro Presidente, fai tesoro di questa frase: "*Non saper rimediare ad un errore, è cosa peggiore dell'errore stesso*".



Joseph Fontano

STUDIO AURIEMMA

FISIOTERAPIA & RIABILITAZIONE

Dott. Giovanni Auriemma - Fisioterapista

In collaborazione con il DOTT. LEONARDO LATELLA - Ortopedico

Per info e prenotazione visite : 333 288 6697 e seguici su  info@studioauriemma.com - studioauriemma.com

CASA GOLD
SERVIZI IMMOBILIARI

Corso Garibaldi, 3 - 80011 Acerra (NA)
Tel. 081 188 21 760 | Cell.: 339 786 86 99
Email: info@agenziacasagold.it

 Casa Gold Acerra

 351 270 32 31

 @casagoldacerra

Come riconoscere un'agenzia immobiliare affidabile, evitando gli squali

Di quante truffe hai sentito parlare nel mondo immobiliare? C'è l'imbarazzo della scelta. Il rischio di andare incontro ad una truffa o a un pessimo affare (buono solo per il mediatore) è davvero alto, per lanciarsi all'arrembaggio.

Rischio di contraddirmi, ma sono convinto che contattare un'agenzia immobiliare poco affidabile, sia peggio che provare a vendere casa da soli.



Come riconoscere quindi un'agenzia valida, da una macchina aspira-soldi? Innanzitutto un No secco a parenti ed amici. "Ma dai, devi vendere casa? C'ho mio cugino che fa l'agente immobiliare, senti lui!" A queste cose devi dire No! Anche se ci fosse una piccola percentuale di incontrare un buon agente,

il rischio è troppo alto: non devi fare un favore ad un amico, devi vendere casa. Scegli in base a criteri più solidi, ringrazia il tuo amico, ma digli che "hai già dei contatti".

Non farti fregare dal marchio. Non voglio fare nomi, perché gli farei pubblicità, ma alcune agenzie famose fanno offerte inqualificabili. E' sempre buona cosa, fare un paio di ricerche, prima di affidarsi ciecamente ad un'agenzia solo perché è famosa. In questo settore di volponi ne ho visti tanti: non lasciarti ingannare da valutazioni troppo ottimistiche o da provvigioni quasi inesistenti.

Un agente immobiliare che si svaluta, non ti sta dicendo tutto, ti sta facendo l'occhiolino. Sta facendo una puntata, cercando di portarti a vedere la sua mano vincente. Affidaresti la tua casa in mano ad un

giocatore d'azzardo? "E dove si colloca Casa Premium in tutto questo?"

Lo scopo del progetto Casa Premium l'immobiliare affidabile è di metterti in condizione di: Affidarti ad un agente immobiliare, che più ti ispira fiducia, supportato da dozzine di recensioni di clienti soddisfatti e reali, di persone che puoi incontrare in strada e che hanno lasciato la loro testimonianza (vai sul sito www.casapremium.info per ascoltare tutte le recensioni)... e poi affidare a lui la ricerca o la vendita della casa. Perché, per comprare casa, dovresti affidarti all'agente immobiliare di turno, che nemmeno conosci ne conosci nulla della sua storia? Ecco perché devi conoscere il Metodo Casa Premium.

Pertanto ti invito, a ritirare gratuitamente presso il nostro ufficio l'esclusiva Box informativa CasaPremium. Con questa box informativa ti offro la possibilità di conoscere l'azienda ed il suo modo di operare. Tutto il materiale che trovi al suo interno è per noi prezioso, frutto di esperienza e di miglioramenti costanti, volti sempre alla tutela del cliente. Quando avrai studiato il materiale che Casa Premium ha ideato per te, sarà più semplice donarci la tua fiducia. Ti aspetto in ufficio per ritirare l'esclusiva Box informativa CasaPremium!

**Contattaci al numero 081 1875 90 06,
cosa aspetti, Chiama Adesso!**

Vincenzo Satriano

Consulente immobiliare CasaPremium di Acerra

Contatti: Cell. 366 122 8255

Pagina Facebook: Casa Premium di Vincenzo Satriano

Sito web: www.casapremium.info

Canale YouTube: agente immobiliare vincenzo satriano

NEON ACERRANA S.R.L.

INSEGNE PUBBLICITARIE

0815205445

info@neonacerrana.it / www.neonacerrana.it



VIA A. MANZONI, 16/ ACERRA (NA)



Il Presidente del Consiglio comunale dà della camorrista al Consigliere Auriemma. Scoppia la bufera

Doveva essere una tranquilla seduta del Consiglio comunale, tenutosi sempre a porte chiuse ma in diretta streaming, quello dello scorso 27 maggio e che aveva, all'ordine del giorno, una serie di tematiche economiche-finanziarie, tra le quali la Delibera di Giunta n.47, relativa "all'Imposta Municipale Propria (IMU) - Approvazione aliquote 2020".

Ordini del giorno votati anche dalla Consigliera di opposizione del Pd **Paola Montesarchio**, sempre più "orbitante" nella sfera d'influenza dell'amministrazione targata **Lettieri**?

Ed invece accadeva quello che non t'aspetti. Infatti, dopo l'appello, il Presidente del Consiglio comunale **Andrea Piatto**, a nome della Pubblica Assise, esprimeva solidarietà ad un giornalista locale



(**Nino Pannella ndr**), vittima di un'aggressione ai suoi danni il giorno precedente da parte di un uomo, citato in un articolo apparso sul Roma.

Poco dopo giungeva in un'aula il Consigliere **Carmela Auriemma**, che voleva fare un intervento sulla deriva che la criminalità, in genere, sta facendo registrare in città tra omicidi, spaccio di sostanze stupefacenti e reati vari contro il patrimonio.

Da questo momento iniziava lo "show" del presidente Piatto che, in nome del Regolamento, che disciplina i lavori del Civico consesso, invitava l'esponente

pentastellata ad intervenire solo sulla materia finanziaria, mentre avrebbe potuto esporre le sue tematiche alla fine della seduta. Anche se il Consigliere, nonché Presidente della Commissione di Vigilanza, poteva presentare un question time o una comunicazione all'ufficio di presidenza entro un'ora prima dell'inizio della seduta. Intanto Piatto non ci pensava su troppo, per toglierle il microfono.

Tant'è che delle parole pronunciate dal Consigliere, con le quali chiedeva di ricevere spiegazioni, sulle motivazioni per le quali non le si permetteva di parlare, non si sentiva un bel nulla. Ed alla presenza dell'Assessore alla Tutela della Legalità **Gerardina Martino**; in un contesto, in cui Auriemma voleva condannare ogni azione malavitosa e chi la commette; con i Consiglieri pronti ad approvare in aula (e poi approvata) la Delibera di Giunta n.50 di

indirizzo al Consiglio comunale di due giorni prima sulla Violenza di Genere e relativo protocollo d'intesa con le farmacie del territorio comunale per il potenziamento di strategie condivise, finalizzate al contrasto del fenomeno della violenza contro le donne, Piatto affermava: "Io



applico le regole e le assicuro che la camorra non è solo quella, che vedono per strada. Anche chi fa pressione al Consiglio, questo è un atto di camorra. Lei sta facendo la camorrista (ripetuto per ben due volte), perché vuole imporre una discussione al Consiglio".

Apriti cielo. In poche ore il video diveniva virale ed incominciavano a fioccare gli attestati di solidarietà all'indirizzo della professionista, sia dalla società civile che dal mondo politico. In pochi minuti il titolare della fascia blu riusciva a mettere un marchio negativo indelebile sulla sua carriera politica e sul suo ruolo istituzionale.

Anche se, durante la seduta del Consiglio, l'ex super-assessore, che ha detenuto anche la delega alla Comunicazione, cercava di mettere una pezza ad un buco ormai enorme.

Infatti diceva: "Quando mi sono rivolto al Consigliere Auriemma, ho utilizzato il termine camorrista, ma volevo usare il termine prepotente".

Dichiarazione di cui la professionista prendeva atto. Anche se ciò non cancellava gli effetti negativi arrecati al Capogruppo del Movimento 5 Stelle. Glissiamo, poi, sulla disputa accessasi tra il Consigliere Auriemma e Montesarchio in merito alla suddetta Delibera 50, a seguito della presentazione alla stessa di un emendamento recante la firma, oltre che di Auriemma, anche dei Consiglieri **Domenico Zito** e **Domenico Catapane**.

Delibera nata su imput proprio del Capogruppo del Pd, anche se nell'atto amministrativo non c'è traccia, né del Partito Democratico, né della Montesarchio.

Joseph Fontano

STUDIO LEGALE

Avv. Giuseppe Forni

PENALISTA - PATROCINANTE IN CASSAZIONE

Avv. *Luigia Napolitano*

Avv. *Maria Auriemma*

Avv. p. *Francesco Maria Romanelli*

Avv. *Santolo La Pietra*

Via Vittorio Veneto, 54 - Acerra

Telefax: 081 520 38 18 - Cell.: 340 3407529



FARMACIA BASILICATA segue le nostre offerte su

Via A. Diaz, 29 - ACERRA (Na) - Tel. 081 885 0750

Adiacente Stazione F.S.

Vincenzo Di Fiore

pizzeria
Bella Napoli



ASSOCIAZIONE
VERACE
PIZZA
NAPOLETANA

Via L. Ariosto, 3 - ACERRA (NA)

Tel.: 081 3198112 - Cell.: 334 8081782

Piatto alla Auriemma: "Lei sta facendo la camorrista". Gli attestati di solidarietà alla grillina

In merito al Consiglio comunale, tenutosi lo scorso 27 maggio e di cui si riferiva nella pagina precedente ed ai tanti attestati di solidarietà pervenuti al Consigliere **Carmela Auriemma**, si partiva con quello della locale sezione di Fratelli d'Italia, in cui si legge: "Esprimiamo piena solidarietà al Consigliere Carmela Auriemma definita "camorrista" dal Presidente del Consiglio **Andrea Piatto** nel corso dell'ultimo Consiglio comunale, tenutosi il 27 maggio, mentre (come si evince dallo streaming) le veniva bruscamente spento il microfono e tolta la parola per poco convincenti motivazioni di Regolamento.

Proprio mentre voleva discutere dei recenti fatti di cronaca avvenuti in città. *Piatto si è mostrato sgarbato, fuori luogo ed evidentemente poco lucido nei confronti di una donna. Parole ancora più gravi se pronunciate da chi, in quel momento, aveva un ruolo istituzionale e super partes.*

Il suo è un atto gravissimo, che mina l'immagine dell'istituzione che rappresenta e di tutta la città con un'offesa gratuita e pesantissima verso un Consigliere eletto.

Imbarazzante anche la finta opposizione di sinistra e del PD - prosegue il comunicato - che, nel momento dell'applauso facile, si riempie la bocca di femminismo e diritti delle donne, ma nel momento della verità tace con la coda tra le gambe. Patetici. *Restiamo inoltre allibiti dalla mancanza di solidarietà verso la Auriemma da parte delle Consigliere comunali di maggioranza, evidentemente impaurite dallo smuoversi, fosse anche di un millimetro, dallo spartito imposto.*

Gli episodi di camorra di queste settimane meritano un'attenzione più matura. La camorra si combatte a testa alta, denunciando e portando la verità nelle istituzioni. Così come riconosciamo a Carmela Auriemma, nonostante ci dividano scelte di campo diverse e così come la destra nazionale e di Acerra ha sempre fatto con mille battaglie, che Fratelli d'Italia fa e farà.

Ci aspettiamo - concludeva la forza politica di centrodestra - una netta presa di posizione del sindaco **Lettieri** e ci aspettiamo le scuse immediate del presidente Piatto che ha confermato, come non mai, di essere attentissimo alla forma e per nulla alla sostanza".

Non mancava poi di esprimersi sull'incresciosa situazione il Consigliere **Domenico Zito**, il quale scriveva: "Faccio il Consigliere comunale da un pò di anni e credo di aver maturato un pò di esperienza, nel vivere molti passaggi istituzionali, anche quelli molto particolari per la nostra città. Ma questa maggioranza non smette mai di stupirmi.

Stamattina, nel corso del Consiglio comunale, hanno scritto una bruttissima pagina della storia politica locale. Un Consigliere comunale, Carmela Auriemma, alla quale va tutta la mia solidarietà,

ha provato a stigmatizzare un episodio di cronaca, che si è verificato in città negli ultimi giorni.

Ma con toni ed accostamenti offensivi ed arroganti gli è stato impedito di

parlare, togliendo la parola anche a chi, come me, ha provato a mediare. In queste ore ho pensato e ripensato a quanto è accaduto, per evitare di reagire d'impulso. Ma più penso allo svolgimento del Consiglio comunale e più mi sento ramaricato, *pensando che la nostra comunità non merita di essere rappresentata da questa maggioranza, che esprime un presidente del Consiglio che, invece di svolgere il suo ruolo in modo imparziale come previsto dalla legge, diventa soggetto in preda al delirio di onnipotenza, capace di togliere la parola a chiunque, apostrofare la consigliera Auriemma come camorrista.*

Poi, in un mal riuscito tentativo di recuperare, offende anche i transessuali in un Consiglio comunale in cui, con grande sacrificio, si tentava di trovare sintesi almeno su temi come la parità di genere. Se qualcuno pensa che con questi comportamenti ci possa intimidire, sta sbagliando i calcoli. Schiena dritta e testa alta, sempre dalla parte dei cittadini onesti".

Anche l'ex Assessore **Gennaro Fatigati** solidarizzava con l'esponente pentastellata, scrivendo: "Il Consiglio comunale di oggi segna, per tanti versi, un passaggio drammatico della vita democratica della città, ma è anche carico di significati politici. Il Presidente del Consiglio comunale, in modo gratuito, ha definito "camorrista" la Consigliera Carmela Auriemma.

A questo increscioso e grave incidente è seguito il silenzio di tutto il Consiglio, dal Sindaco agli altri componenti. Gravissimo ed ingiustificabile il silenzio delle altre donne, di maggioranza e di opposizione. Dopodiché - aggiunge Fatigati - il Capogruppo del Partito Democratico si astiene alla variazione del Bilancio di Previsione, atto politico per definizione, dopo aver votato favorevolmente alle Delibere ad esso propedeutiche.

Il Partito Democratico abbandona così l'opposizione, continuando un avvicinamento che dura ormai da mesi. Si concluderà a breve?".



Studio Cantore

Contabilità IVA - Pratiche commerciali - amministrative
C.C.I.A.A. - tribunale - Amministrazione condominiale

C.so Italia, 118 - Acerra

Tel.: 081 014 7540 - email: studio.cantore@fastwebnet.it
orario: dal lunedì - al venerdì 9.00 - 12.30 / 16.30 - 19.30

STUDIO TECNICO LEGALE

Avv. Gianluca La Montagna
Geom. Renato Donato Tanzillo
Cell.: 347 3849306

Via Vittorio Veneto, 51 - ACERRA (NA)
Tel.: 081 5200837 - Telefax: 081 19668267



S.&G.

SERVICE s.r.l.

di Guido Crispo

REALIZZAZIONE GIARDINI
IMPIANTI DI IRRIGAZIONE
DISINFETTAZIONE E DERATTIZZAZIONE
POTATURA ALBERI ALTO FUSTO
DECESPUGLIAMENTO SCARPATE



Via Don Milani, 39
ACERRA (NA)

Tel.: 081 0603596 - Cell.: 338 58 18 074

Ecco scrive la stampa quotidiana di Piatto che dà della camorrista alla Auriemma

Non poteva non finire sulla stampa quotidiana il Consiglio comunale, tenutosi mercoledì 27 maggio e durante il quale il Presidente del Consiglio comunale **Andrea Piatto** dava della camorrista al Consigliere **Carmela Auriemma**. Ecco cosa scriveva sulla vicenda il giorno successivo un noto quotidiano.

«Lei sta facendo la **camorrista**, perché vuole imporre una discussione in violazione delle regole». Così il Presidente del Consiglio comunale di Acerra, Andrea Piatto, ha apostrofato una Consigliera di opposizione, che voleva parlare di **camorra e di escalation criminale in città** durante il dibattito su alcune Delibere di Giunta sul Bilancio comunale.

Tanto è bastato, per scatenare le proteste della Capogruppo del Movimento 5 Stelle, Carmela Auriemma, che ora sta valutando un'eventuale denuncia alla Magistratura. Lo scontro era nato, dopo che la Consigliera grillina era stata invitata dal Presidente ad attenersi, nel suo intervento, all'ordine del giorno. Ma in seguito alle sue insistenze e richieste di **spiegazioni**, è stato disposto il **silenziamento del suo microfono**.

Il botta e risposta - specificava l'articolo - che è andato in onda in **diretta streaming sul sito del Comune**, ha scatenato un'inevitabile bagarre, durante e soprattutto dopo la seduta di Consiglio comunale nella quale, tra l'altro, ha approvato all'unanimità anche una Delibera, per contrastare la violenza di genere. «Volevo aprire uno squarcio sul silenzio del Consiglio, per raccontare come l'escalation criminale della camorra ha portato alla creazione di nuove piazze di spaccio ed addirittura a tre omicidi in meno di un anno e della necessità di intervenire.

Ma sono stata zittita in malo modo. Il Presidente non si deve permettere di apostrofarmi in quel modo. *Sto valutando tutti gli strumenti che ho a disposizione, per tutelare il mio ruolo, la mia immagine e la mia persona*» - spiega **Auriemma**.



Intanto sui social monta la protesta con innumerevoli messaggi di solidarietà bipartisan alla Consigliera dei 5 Stelle. Il presidente Piatto si difende - prosegue il quotidiano - pubblicando il video della seduta di Consiglio: «Sono stati approvati importanti atti finanziari per le famiglie acerrane e per le donne vittime della violenza di genere.

In apertura di seduta ho espresso la mia solidarietà, anche a nome dei colleghi consiglieri, al giornalista del Roma minacciato dalla camorra.

In merito a quanto accaduto con il Consigliere Auriemma, ho già chiarito il mio pensiero in aula ed è registrato. Quando si è vuoti di contenuti, si imbroglia l'opinione pubblica con ricostruzioni disoneste. Per maggiore chiarezza e per chi l'italiano lo capisce nella sua essenza, imbrogliare ed essere disonesti è estensione del significato di "atteggiamento camorristico". Praticamente sinonimi».

Il Presidente della Civica Assise - conclude l'articolo - alla fine della seduta, ha autorizzato Auriemma a fare le sue comunicazioni sulla camorra, chiarendo prima che intendeva: «Correggere la parola camorra utilizzata in precedenza con prepotenza».

Ma **Auriemma** non demorde: «Mi chiude il microfono e mi offende, non dandomi nemmeno la possibilità di replicare. Mi chiedo scusa».

Il caso Acerra arriverà anche in Parlamento, con **Vincenzo Presutto**,

senatore del Movimento 5 Stelle, che annuncia un'interrogazione al Ministro dell'Interno **Lamorgese**: «Quali misure intende prendere il Ministro - dice - per garantire un maggiore controllo del territorio napoletano?»

Pochi giorni prima l'ennesimo agguato di camorra ad Acerra, costato la vita a Pasquale Tortora, ha fatto ripiombare la città nel terrore di una nuova faida. Per questo ho voluto rivolgere al Ministro un'interrogazione a risposta scritta, chiedendole di inviare più uomini delle forze dell'ordine sul territorio, soprattutto nelle zone periferiche della cittadina partenopea, spesso teatro di episodi violenti con grave rischio per la popolazione locale».

Del caso si è occupato anche il Presidente della Commissione parlamentare Antimafia, **Nicola Morra**, che dichiara: «Al Consiglio comunale sul Bilancio, tema molto caro ai camorristi, la nostra Consigliera Auriemma voleva intervenire, ricordando la presenza delle mafie sul territorio, al fine di tenerne conto nella destinazione dei soldi pubblici.

Ma il Presidente del Consiglio comunale la stoppa subito, spegnendole il microfono, accusandola di comportarsi da "camorrista", perché voleva introdurre questo tema, secondo lui, non pertinente. Solidarietà a Carmela Auriemma».



AUTOLAVAGGIO
a mano
«Raffaele Capone»
...ci prendiamo cura della tua auto...
con serietà e professionalità
...l'acquaiuol...
ACERRA (NA) - VIA MACELLO NUOVO
Tel. 339.7666988

PIZZERIA
La Tavernetta
da TOMMASO

CONSEGNE A DOMICILIO

APERTI A PRANZO

NUOVA SEDE
Acerra - Via G. Deledda, 132/134
Tel.: 081 195 32965 - Cell.: 339 6108163

Minacciato il giornalista Nino Pannella sotto casa sua

Ci risiamo, ancora minacce al giornalista **Nino Pannella**, corrispondente del "Roma". A proferirle, questa volta, non è stato uno sconosciuto avvolto nell'anonimato, ma un anziano pregiudicato locale, con a carico diversi precedenti di polizia (non di poco conto), indignatosi perché era stato citato (solo citato e null'altro) dal cronista Pannella in uno dei suoi articoli sul quotidiano, sull'omicidio del pregiudicato Pasquale Tortora, ucciso nella tarda mattinata di mercoledì 20 maggio da una coppia di sicari professionisti.

Ovviamente il giornalista, che in passato ha subito queste "particolari" attenzioni, ha immediatamente denunciato i fatti alle Forze dell'Ordine, raccontando l'inquietante vicenda e manifestando tutte le sue preoccupazioni. "Sono molto preoccupato - dice il giornalista - per quest'ennesimo episodio, che mi vede protagonista.

Da tempo mi rendo conto, che non esiste più la libertà di stampa. Per amore della verità va detto che, seppur è vero che i delinquenti ti minacciano, con l'intenzione di farti desistere nel racconto della verità, va anche detto che i "colletti bianchi", quelli che indossano la giacca di cashmere e la camicia bianca, non sono certamente secondi. Costoro non usano le minacce dirette ma le querele per presunti reati di diffamazione avviando, parallelamente, le cause civili per battere cassa, per cercare di intimorirti, insomma per "inertizzarti".

Ma facciamo un passo indietro, nel ricostruire l'ultimo ed inquietante episodio. "Ero rientrato a casa - racconta ed avevo parcheggiato l'auto, quando noto che l'uomo, che poi mi ha minacciato senza tanti complimenti, entra nel mio stabile a bordo della sua bicicletta.

Non temendo nulla, visto che lo conosco da almeno un trentennio, mi avvicino salutandolo e chiedendogli cosa volesse. A questo punto, senza tanti giri di parole la persona, nel frattempo scesa dalla bicicletta, inizia ad inveirmi contro, gridandomi frasi sconnesse,

mettendomi le mani al petto e colpendomi due volte allo sterno, all'altezza delle ferite di una vecchia operazione".

E spiega il perché della minaccia. "Tu non mi devi mettere sul giornale. Ti schiatta la testa". Mi ero reso conto, che la situazione sarebbe presto degenerata, che ogni scenario era praticamente imprevedibile. Vedo anche che qualcuno aveva

assistito alla scena, preferendo allontanarsi e fingendo di non sentire e di non vedere. A quel punto mi allontanavo, cercando di entrare nel mio ufficio, sempre seguito dal personaggio, che continuava ad inveire, senza preoccuparsi di nulla.

Anzi facendosi sempre più aggressivo, sotto gli occhi di due persone che, fingendo di non interessarsi di quanto stava accadendo, guardavano nel vuoto. Insomma la solita cosa, mettere la testa sotto la sabbia, per evitare future complicazioni soprattutto con soggetti potenzialmente "pericolosi".

Costoro, infatti, hanno sempre potuto fare tutto quello che volevano nella loro vita, grazie al silenzio assordante della gente comune, abituata sempre a piegare la testa".

Al giornalista giungevano la solidarietà dell'Ordine dei Giornalisti della Campania e del Sindacato. "Sono episodi che evidenziano, come i giornalisti stiano diventando sempre di più bersaglio. Scriveremo all'Osservatorio sui cronisti minacciati del Ministero dell'Interno, per chiedere un incontro sull'emergenza".



VIVAIO ORTICOLO

di Salvatore D'Anna

Ferdinando D'Anna

Responsabile vendita - Tel. 334. 33. 18. 303

Dr. Pasquale Romano

Responsabile Tecnico

Azienda: Via Pantano P.21 (vicino zona Asi) Acerra Tel. 081.520 17 62
Abit.: Via Mulino Vecchio, 16 Fax. 081.520 73 91 - Cell. 333. 39 01 649
www.vivaiod'anna.altervista.org - vivaiod'anna@tiscali.it



MINIMARKET EUROCASA

di Girardi Pino

PROFUMERIA
DETERSIVI
CASALINGHI
PRODOTTI
ALIMENTARI
E BIBITE



Via I Maggio, 30 - ACERRA
Cell.: 331 95 40 991

Ma davvero il sole fa così bene?

Fino a qualche tempo fa si discuteva, se fosse opportuno mettersi o meno al sole, a che ora e per quanto tempo. Oggi giorno il dilemma è ancora più forte, viste le restrizioni alle uscite soprattutto con le limitazioni difficili da applicare per i bambini più piccoli. Ma quanto ci può costare un'ulteriore riduzione dell'esposizione alla luce solare, dovuta al restare chiusi in casa?

Il nostro corpo, per funzionare in modo ottimale, ha bisogno delle vitamine. Sono 13 molecole prese dagli alimenti, che il nostro corpo non riesce a produrre da solo. Tra queste la vitamina D. La sua principale funzione è quella di mantenere elevati livelli di calcio e fosforo nel nostro organismo. Una buona fetta di donne Italiane risulta avere carenza di tale vitamina. In particolare nell'età della menopausa è frequente l'utilizzo di integratori farmaceutici, per assolvere a tale mancanza.

Anche tra gli uomini sembra una carenza diffusa seppur meno studiata. Alla carenza di vit. D si associa un aumentato rischio per alcune patologie, tra cui infarto, fratture ossee, malattie metaboliche ed infiammatorie. Nei bambini valori sotto soglia si associano a rallentamento della crescita. La vitamina D si trova nei pesci grassi, nell'olio di pesce, nelle uova ed in alcuni ortaggi. Buona parte di essa (circa l'80%) però, viene prodotta dal nostro corpo con l'esposizione diretta ai raggi solari. Pertanto un'ulteriore riduzione di tale esposizione può essere dannosa per la salute.



Dott.ssa Basile Maria
Biologa nutrizionista

Acerra (Na)
Via Giovanni XXIII, 7
San Nicola la Strada (CE)
Via G. Rossini, 15
Tel.: 331 194 0914

L'intervento reso in aula dal Consigliere Auriemma sulla criminalità cittadina

Ecco di seguito un estratto della comunicazione resa all'aula dal Consigliere **Carmela Auriemma** durante il famigerato Consiglio comunale di mercoledì 27 maggio sui fatti di cronaca, che attanagliano la nostra città. "I fatti di cronaca accaduti nei giorni scorsi, non possono farci tacere oggi in quest'Assise.

Se oggi non denunciassimo con forza e non aprissimo ora, in questo che è il luogo più alto della nostra Città, uno squarcio su quello che è successo e su quello che sta succedendo sul nostro territorio, vorremmo dire che la lotta alla camorra, alla delinquenza, la limiteremo a formali post o, peggio ancora, all'arte dello scaricabarile.

Pochi giorni fa - diceva il Consigliere - in pieno giorno si è consumato l'ennesimo agguato di camorra ad Acerra. Un'esecuzione fredda e spietata. Nell'immediatezza dell'accaduto sono stata contattata dal senatore **Nicola Morra**, Presidente della Commissione Antimafia, per capire se quello era ricollegabile a dinamiche di camorra e capire cosa concretamente fare.

Sì, lo è, l'ultimo in termini di tempo. In poco più di un anno la camorra ha sparato per ben due volte, mietendo vittime più del covid. La camorra ci porta tutti, ad assumere delle serie responsabilità. Non basta dire è compito dello Stato, perché il tema è così serio che, chiunque è presente in quest'aula, compreso le figure amministrative apicali dirigente, revisori, tutti, non si può sottrarre dall'impegno serio e determinato contro la camorra.

Non possiamo dire, soprattutto chi, tra di noi, nelle istituzioni è presente da molti anni, che la sicurezza e quindi la camorra, lo spaccio è compito dello Stato. Perché lo stato siamo noi!! Allora, proprio per difendere, tutelare le persone perbene di Acerra che, per fortuna, sono la stragrande maggioranza, proprio per tutelare il commercio sano, le imprese pulite del nostro territorio, noi non dobbiamo avere paura di guardare in faccia a ciò, che sta accadendo nella nostra città.

Poiché ad Acerra c'è una guerra tra cartelli per il controllo del territorio, iniziamo a dirlo con più forza, parliamo nelle scuole, gridiamolo nelle piazze, nei comizi.

Dobbiamo avere la forza ed il coraggio - aggiungeva la professionista - di dire che ad Acerra sulla villa, in piazzale dei Martiri, a piazzale Renella e a via Basilicata si spiacciano sostanze stupefacenti e dovremmo iniziare noi a fare qualcosa, magari mettendo delle telecamere ed utilizzando la Polizia Municipale per motivi di sorveglianza, così come già fatto per contrastare il Covid-19. Certo lo Stato, inteso come Stato centrale, deve fare la sua parte ed io, nel mio piccolo, nel mio ruolo lo sta facendo. Sono state predisposte due interrogazioni ed una di queste è stata depositata proprio oggi.

Sono un passo, ma non la risoluzione. Ma non mi basta la solidarietà politica, di chi pensa che abbia assolto al suo ruolo politico con un messaggio di vicinanza.

Che non serve senza la presenza o le azioni concrete.

Troppe volte si è speculato su questo tema - proseguiva Auriemma - che non è solo un problema di sicurezza. La camorra è un problema economico, sociale, culturale. La camorra spara certo e quando lo fa, per quanto clamore faccia, diciamo che è il momento, in cui si manifesta in tutta la sua pienezza.

Ma la camorra si insinua anche nelle carte, nelle nostre menti, nel nostro modo di pensare, nel tessuto socio-economico ed altera i rapporti umani.

La camorra è un fatto economico, è un'azienda, che ha le mani in pasto un pò ovunque, che dà lavoro, che ha risorse e liquidità, che assolda giovani ragazzi. Per questo dobbiamo dare sostegno ai commercianti, agli operatori economici, facendo uno sforzo, facendo più di quello che possiamo fare, perché lo dissi allo scorso Consiglio, la camorra specula sulle emergenze ed opera attraverso l'usura.

La camorra è una montagna di merda - concludeva la grillina - ma molte volte è una montagna di rifiuti, di cemento o, più semplicemente, è una montagna di scartoffie. **La camorra è un fatto culturale, un atteggiamento umano!** Siamo camorristi ogni volta che usiamo il potere che abbiamo, non per fare la cosa più giusta, ma per ammazzare anche solo psicologicamente una persona. Siamo mafiosi, ogni volta che alteriamo le regole del gioco, avvantaggiando qualcuno o qualcosa, piuttosto che far vincere il meglio o il migliore.

Falcone diceva che la camorra è prima di tutto un fatto umano, che tiene dentro di sé tantissimo. Ma non tiene dentro la parte sana e perbene di questa Città. La mafia, la camorra hanno soldi, uomini e forza. Ma una cosa non ha e non avrà mai: la nostra Città".

Maria Luigia Feldi



by Frijenno Magnanno

APERTI A PRANZO - CONSEGNE A DOMICILIO

Via Spiniello, P.co "il 900" - Acerra (Na)

T. 081 19551304 - M. 347 5959087

 Pizzeria da Nino

STUDIO LEGALE

Avv. Luisa Tardi

PENALISTA - RESPONSABILITÀ MEDICA-PROFESSIONALE

Via Manzoni, 5 - Acerra

Telefax 081 8859420 - Cell.: 338 1078768

CAF-UCI
Centro Assistenza Fiscale
Unione Coltivatori Italiani



DICHIARAZIONE ISEE PER BUONI LIBRI • DICHIARAZIONI 730 •
BORSE DI STUDIO • PRATICHE PENSIONI •
MATURITÀ ASSEgni VARI • CONSULENZA DEL LAVORO •
RICHIESTE PER CONTRIBUTI • SERVIZI ALLA PERSONA •

Piazza Castello, 5 - 80011 Acerra (Na) - Telefax 081.5203385

E-mail: biagioselvaggio@virgilio.it

Marche da bollo false, coinvolti oltre 300 avvocati

E' destinata ad allargarsi a macchia d'olio l'indagine sulle marche false, utilizzate negli Uffici del Giudice di pace di Acerra, Marigliano e Pomigliano. Allo stato sono 333 gli avvocati, che avrebbero utilizzato marche da bollo false o ritagliate negli atti presentati.

Questo è quanto emerge in seguito alle indagini effettuate dai Carabinieri del Nucleo Anti-falsificazione monetaria. I fatti contestati risalgono a partire dal 2010 fino al 2019. Il metodo era semplice: gli avvocati, invece di acquistare marche originali, acquistavano marche false o riciclate, causando un'ingente danno allo Stato ed un discreto guadagno per loro.

Per farlo, credendo di non correre rischi, solitamente portavano il documento e la marca o in due momenti diversi. In questo modo tentavano di poter addossare la colpa agli impiegati del Giudice di Pace, che poi attaccavano al documento il valore bollato. Nel lunghissimo elenco (che sembra essere ancora in fase di aggiornamento), c'è chi ha sottratto allo Stato solo una manciata di euro (ad esempio 43) e chi, invece, è arrivato anche a presentare marche da bollo contraffatte, per un valore superiore a **50 mila euro**. Le cifre variano, in base al numero di marche false o ritagliate utilizzate.

Dopo l'arresto e la sospensione all'attività di una serie di avvocati, le indagini rischiano di fare terra bruciata intorno ai 333 professionisti finiti nelle indagini. Quest'inquietante situazione che potrebbe anche portare, nel peggiore dei casi, all'annullamento degli atti presentati con marche da bollo false, è emersa durante i controlli eseguiti dai Carabinieri.

Nell'occhio del ciclone anche un'autoscuola nolana che, tra il 2017 ed il 2018, ha presentato certificati medici con valori falsi per circa 500 euro. In questo caso c'è il concreto rischio, di coinvolgere anche chi ha redatto i certificati medici, provvedendo al successivo annullamento delle marche.

Naturalmente gli investigatori hanno chiesto un Decreto di

sequestro degli atti giudiziari ed amministrativi originali, sui quali sono state utilizzate marche da bollo falsificate. In ogni modo il modus operandi era ben noto tra gli addetti ai lavori e la riprova è il numero elevato di indagati. Il presentimento è che questa, non sia che la punta dell'iceberg e che nelle prossime settimane le indagini si allarghino a macchia d'olio, coinvolgendo anche i Giudici di Pace "scelti" dagli avvocati, grazie alla collaborazione degli stessi cancellieri. Infine va sottolineato un piccolo particolare: gli avvocati che hanno utilizzato questo sotterfugio, per intascare qualche euro in più nel 2019, sono davvero pochi, rispetto a quanti sembrano averlo adoperato negli anni precedenti.

Probabilmente questo è avvenuto a causa di alcune voci che circolavano, riguardanti proprio un'indagine sulle marche da bollo false. Senza trascurare che il 7 marzo 2019, i Carabinieri del Nucleo investigativo di Castello di Cisterna installarono un sistema di videoripresa all'interno della Cancelleria Civile del Giudice di Pace di Marigliano, ossia proprio nell'ufficio dove avvenivano le iscrizioni a ruolo ed anche in una stanza al pianterreno dello stabile, spesso utilizzata dagli avvocati.

Ed è con quelle telecamere, che si riesce ad accertare gli illeciti ad opera di una cancelliera e degli avvocati, che a lei si rivolgevano per le iscrizioni a ruolo, ripresi mentre occultavano fascicoli in uno zaino scuro appoggiato sulla scrivania della cancelliera. La quale assisteva senza opporsi e che si adoperava ad occultare, sostituire o distruggere, secondo l'esigenza del momento, atti pubblici su alcuni dei quali, tra l'altro, veniva riscontrata l'affrancatura di valori di bollo falsificati.

Nino Pannella



Agrigenus

Pomodoro San Marzano D.O.P.

Via delle Industrie, 292 - Zona ASI - ACERRA
 Tel.: 081 5202064 - 081 844 6114 - Fax: 081 3606281
 info@agrigenus.com - www.agrigenus.com

RISTORANTE - PIZZERIA

The Different

Toto

PIZZE SENZA GLUTINE

Sei Sapori

Consegne a Domicilio APERTI ANCHE A MEZZOGIORNO

SPECIALITÀ PIZZA CON BACCALÀ

PRODOTTI DOP DELLA CAMPANIA
 San Marzano DOP
 Pomodorini del Piennolo del Vesuvio DOP
 Olio Evo del Cilento

Via San Gioacchino - ACERRA - 081 5206424 - 3285363420

Il monito del Vescovo Di Donna: *«La maggioranza non umili ed offenda le opposizioni».*

Non poteva passare inosservato al Vescovo **Antonio Di Donna**, il clamore suscitato dal Consiglio comunale, tenutosi mercoledì 27 maggio e durante il quale il Presidente del Civico consesso **Andrea Piatto** dava della camorrista al Consigliere **Carmela Auriemma**.

Ed anche in questo caso era la stampa quotidiana, in data 30.05.2020, a scrivere: «Tre omicidi in pochi mesi: bisogna accendere i riflettori sull'emergenza camorra in città, prima che sia troppo tardi. *Capisco le urgenze ed i regolamenti, ma non si metta a tacere, chi chiede il dibattito su questo grave argomento, perché qui si tratta del presente e del futuro della città».*

L'appello del Vescovo durante l'omelia in onore dei Santi patroni di Acerra è indirizzato direttamente ed esplicitamente al sindaco **Raffaele Lettieri**, seduto nei primi banchi nella Chiesa di San Cuono e Figlio. Al prelado non è andato giù che, tre giorni prima, la richiesta di parlare di camorra e della recrudescenza criminale in città sia stata soffocata dal presidente Piatto.

La Capogruppo pentastellata, durante la discussione su alcune Delibere relative al Bilancio comunale, avrebbe voluto parlare anche dell'escalation criminale in città, ma è stata messa a tacere da Piatto ed accusata di avere atteggiamenti camorristici, perché voleva imporre alla Civica assise argomenti non presenti nell'ordine del giorno.

«Una maggioranza deve governare e questo non è semplice. *Ma una maggioranza non deve mortificare ed umiliare le opposizioni. Anzi una maggioranza intelligente sa cogliere anche le istanze positive espresse dall'opposizione. Si può anche avere ragione, ma l'offesa gratuita, la provocazione di chi fa la voce più grossa, non sono compatibili con le regole della democrazia»* - ha tuonato dall'altare Monsignor Di Donna.



L'appello del Vescovo non è rimasto inascoltato: dopo appena un'ora dalla sua omelia, è stata convocata per domani una Conferenza dei Capigruppo consiliari, per fissare una seduta della Civica Assise dedicata proprio all'emergenza criminalità ad Acerra.

«La polemica di questi giorni ha oscurato il tema vero della lotta alla camorra. Pertanto nella serata di ieri ho convocato ad horas la Conferenza dei Capigruppo.

D'altronde era già previsto che, senza emergenza Covid-19, nella ricorrenza del conferimento della cittadinanza onoraria al Vescovo don Antonio Riboldi si celebrasse, a porte aperte e con il coinvolgimento delle scuole, una seduta che trattasse questi temi e ricordasse il suo esempio per l'affermazione dei valori dell'anticamorra in città» - spiega il presidente Piatto in un comunicato stampa.

Un richiamo all'impegno anticamorra, che monsignor Di Donna aveva già invocato domenica scorsa durante la celebrazione della messa in Cattedrale, ma che è rimasto però inascoltato fino ad ieri.

«*Si accendano i riflettori anche su questa recrudescenza criminale, si aumenti il controllo sul territorio e si facciano indagini serie sui clan di questa città.*

Qui ad Acerra già scontiamo il prezzo dell'inquinamento ambientale e non abbiamo bisogno di aggiungere un'altra emergenza» - aveva chiesto Di Donna. E poi, rivolto ai camorristi, aveva lanciato un appello: «A voi uomini della criminalità dico convertitevi.

Questa città già piange i suoi morti; non infliggete anche voi un colpo mortale alla già precaria situazione di vita di questa città». Un appello pronunciato dallo stesso altare dove, 38 anni fa, don Riboldi lanciò il suo manifesto anticamorra "io per amore del mio popolo non tacerò".



PROSSIMA APERTURA



**BAR • TABACCHI • TAVOLA CALDA • FRIGGITORIA
VINERIA • APERITIVO • PRANZO A DOMICILIO**

SERVIZI:

**LAVAGGIO A MANO CON RITIRO AUTO • METANO • BENZINA
GASOLIO • SISAL • PAGAMENTO UTENZE • QUOTIDIANI**

*Trattiamo ogni cliente
come se fosse l'unico...*

SS162 Località CAPOMAZZA
(Strada Statale Acerra - Casalnuovo)

“Ad Acerra la camorra spara e Piatto pensa al Regolamento”

L'eco del Consiglio comunale di mercoledì 27 maggio si protraeva (e, in verità, si protrae ancora) per giorni, anche sui social. Sui quali l'indomita Consigliera **Carmela Auriemma**, “trasformata” dal Presidente del Consiglio comunale nella nuova “signora della mala locale”, scriveva: “**Sono stata eletta**: per portare la voce dei cittadini di Acerra; per denunciare quello che gli altri, fanno finta di non vedere; per dire che ad Acerra si spara, perché c'è una faida di camorra per il controllo del territorio.

Per dire inoltre: che ad Acerra si spaccia fumo e droga e per chiedere al sindaco, di mettere più telecamere; per dire che l'unica variazione di bilancio che condivido, è quella che dispone risorse per le imprese sane, per i commercianti, per le famiglie oneste, perché lo Stato deve arrivare, prima che arrivi la criminalità con la pratica dell'usura. **Non sono stata eletta** per dire, quello che vorrebbe il presidente del Consiglio comunale.

Soprattutto se questo presidente, per tutelare “le regole democratiche”, spegne bruscamente il mio microfono, quindi, di fatto, mi mette il bavaglio. Ma poi non spegne il suo, per chiudere la questione.

Anzi, lo tiene acceso e va dritto con l'affondo “lei in questo momento sta facendo la camorrista” ed ancora, qualora non fosse chiaro il concetto “...questo è un atto di camorra”.

Dare del camorrista ad una persona in terre di camorra, è un reato. Darlo pubblicamente ad una persona, che ricopre un ruolo pubblico, è reato aggravato. Il presidente, per rispettare le regole, ha commesso un reato.

Basterebbe questo, per chiudere la questione ed appalesare tutta l'inadeguatezza del presidente del Consiglio comunale. Il presidente si è corretto a fine seduta, precisando che voleva dire prepotente. Ma se ammetti un errore, oltre a correggerlo devi anche riparare all'offesa arrecata dal danno. *Ma le scuse non ci sono state.* Io proprio per onestà intellettuale, ho preso atto della rettifica. Ma è evidente, anche vedendo la presupponenza, che ha continuato ad avere dopo l'accaduto, che in quella rettifica non c'era un sano sentimento di ripensamento.

Ma era un modo, per contenere gli effetti penali della sua condotta. Il fatto è grave soprattutto sotto un punto di vista politico. Se non fosse così, non accamperebbe improbabili giustificazioni alla sua condotta. Il presidente continua in questi giorni, dicendo “Io faccio rispettare le regole, Auriemma non rispetta il regolamento!!!”.

È la solita populista, no camorrista no anzi prepotente!! Si appella al regolamento, come se dinanzi ad una denuncia su fatti di camorra, gravi, ripetuti di un rappresentante democraticamente dal popolo, ci siano regole che tengano.

Basterebbe questo, per far capire la bassezza politica del presidente Piatto.

“Io faccio rispettare il regolamento!!!” - tuona l'impavido presidente. *E' perché, quando non mi vengono consegnati gli atti amministrativi, violando il regolamento, il nostro cavaliere senza macchia non si è attivato?*

Anche quando le interrogazioni del M5S o le proposte di deliberazioni non vengono trattate nei termini previsti dal regolamento, il regolamento viene violato. E così potrei continuare per giorni. Ma non mi va.

Perché il nostro presidente della legalità (tutta forma e poco sostanza) non ha trasmesso gli atti alla Procura, quando proprio in Consiglio comunale un Consigliere di maggioranza, mai smentito, ha dichiarato che alcuni Consiglieri comunali di maggioranza hanno interessi nel PUC approvato dal Sindaco? “Auriemma vuole imporre una discussione al Consiglio comunale!!!”

Il Presidente grida. Ma il Presidente sa bene, che avrei voluto fare il mio intervento non nella dichiarazione di voto, ma nella discussione che precede la dichiarazione di voto ed utilizzando il tempo, che a me spetterebbe. Non lo dice, mente...Io ho solo difeso un mio diritto, non sono prepotente anzi, far passare un diritto come un atto di prepotenza quella sì che è una violenza. No Presidente, io non sono né camorrista né prepotente.

Io e la mia famiglia siamo persone perbene e lo sa la Città che, in queste ore, ha manifestato tutto il suo sdegno. Lo sanno le forze politiche sane di Acerra, alle quali va il mio sentito ringraziamento, le associazioni, i comitati e tutti i cittadini, che mi hanno scritto in questi giorni, per dirmi di andare avanti.

Ma la cosa assurda è che lo sa benissimo anche lei. Sono certa che lei, dinanzi ad un camorrista, chiuderebbe il suo di microfono, starebbe zitto con la coda tra la gambe...Lei il presidente del Consiglio comunale non lo sa fare, è inadatto.

Lo sfizio della fascia se l'è tolto. Ora torni a fare il consigliere comunale, quello le riesce meglio. Ma comprendo il suo disagio dinanzi alla mia libertà di pensiero e di azione...”.



Joe Burger

Paninoteca - Stuzzicheria

CONSEGNA A DOMICILIO

TEL.: 081 197 192 34

**C.so Vittorio Emanuele II, 99
ACERRA (NA)**

**M. ACERRANO
INFISSI**

LAVORAZIONE DI:

Alluminio
Legno Alluminio
Infissi a taglio termico
Pannelli Bugnati
per portoncini
Avvolgibili
Tende da sole
Porte blindate
Box doccia
Zanzariere di ogni tipo
Porte per interno



Via Luigi Einaudi, 1 - ACERRA

Telefax: 081 520 81 76 - e-mail: m.acerrano@libero.it

Lettieri: «La strada per sconfiggere la camorra e la malavita è ancora lunghissima».

Si svolgeva lo scorso 3 giugno alle ore 12:00 (non c'è che dire, l'orario migliore per coinvolgere la cittadinanza) a porte chiuse ed in diretta streaming, in seduta ordinaria ed urgente, il Consiglio comunale monotematico, avente ad oggetto: "Emergenza Criminalità organizzata e camorra".

A seguito della Conferenza dei Capigruppo consiliari, tenutasi domenica 31 maggio, la Consigliera **Carmela Auriemma** scriveva: "La nostra proposta di far precedere il Consiglio comunale con un avviso pubblico, per far pervenire all'ufficio di presidenza contributi da parte di associazioni, partiti, rappresentanti di categorie, rappresentanti di istituzioni, è stata accolta dal sindaco, dal presidente del Consiglio comunale e da tutti i capigruppo presenti. La lotta alla camorra è un fatto di tutti!!

Ognuno deve fare la propria parte". Ed infatti pervenivano numerosi contributi, tutti pubblicati sul portale del Comune.

Un Civico consesso preceduto, però, da un articolo di stampa di un paio di giorni prima in cui (alla faccia della distensione), tra l'altro, si leggeva: "L'ultima Assise ha creato pure un precedente in città, ovvero l'entrata 'dura' su questioni politico-amministrative da parte del Vescovo **Antonio Di Donna** che, mai prima d'ora, aveva commentato un fatto tecnico di un Comune della 'sua' Diocesi, nonostante sia Casalnuovo, che Santa Maria a Vico, ad esempio, avessero avuto in passato delle riunioni di Consiglio ben più accese".

Mentre alla vigilia della seduta di mercoledì 3 giugno "Il Mattino" pubblicava un articolo, dal titolo: "Consiglio straordinario sulla camorra, ma il Presidente non invita il Vescovo". Altro che "discussioni proseguite in maniera strumentale sui social" - come recitava il suddetto articolo di stampa, che bacchettava il Vescovo. A tal proposito il Presidente della Pubblica Assise, **Andrea Piatto**, durante la stessa riferiva "di aver letto dai giornali, che il Vescovo desiderava essere invitato.

Ma nessuno glielo aveva mai rappresentato nella riunione dei Capigruppo, né aveva parlato di ciò con qualche giornalista. E poi invitare il Vescovo, comportava estendere l'invito ad altre figure istituzionali, alle Forze dell'Ordine ecc."

Purtroppo ad alimentare la tensione in città ci pensava una lettera anonima inviata al giornalista **Nino Pannella**, a suo fratello e ad un esercente di un bar del centro storico. "Continueremo con il nostro massacro, uccidendo i capifamiglia sotto gli occhi dei propri familiari e sotto le loro abitazioni" - è il messaggio, che rivendica l'ultimo omicidio di un pregiudicato.

Sull'episodio stanno indagando i Carabinieri della locale stazione, agli ordini del Maresciallo **Giovanni Caccavale**, che hanno acquisito le immagini delle telecamere a circuito chiuso, di cui è

dotata l'abitazione del giornalista, già minacciato una decina di giorni prima da un malvivente, che aveva citato in uno dei suoi articoli.

Nella lettera sono contenute anche minacce ai pentiti di camorra ed ai loro familiari, a cui si intima di lasciare Acerra, per evitare guai. L'autore della missiva racconta di avere 30 anni e di essere a capo di uomini pronti a tutto. Tornando al Consiglio comunale di mercoledì 3 giugno, il tentativo delle forze politiche era quello di giungere alla stesura ed alla votazione di un documento unitario e condiviso. Tentativo, come vedremo, naufragato miseramente.

Ad aprire i lavori era il sindaco **Lettieri**, che leggeva una lunga relazione in cui, tra l'altro, diceva: "Acerra in questi anni ha già detto no alla camorra. Da tempo abbiamo promosso la cultura della legalità anche attraverso le scuole e potenziato i controlli sul territorio.

Ci si libera della camorra, liberandosi degli stereotipi. Criminalità e camorra si nutrono anche di pregiudizi, che condizionano le persone. Diluire la camorra nelle parole, è farle un favore. Bisogna parlarne sempre e ovunque e poi agire attraverso i valori. La camorra si combatte con le Forze dell'Ordine, i Magistrati, le persone perbene, a cui va il mio ringraziamento, perché non cedono alla rassegnazione. Noi non abbiamo mai esitato a stare da questa parte - proseguiva il primo cittadino - perché la camorra fa schifo ed è una montagna di merda.

Le marce della legalità hanno coinvolto le scuole e le famiglie ogni anno. Abbiamo anche cercato di far conoscere l'esempio di tanti uomini morti per la legalità e per non essersi mai arresi ed ai quali abbiamo intitolato piazze, spazi ecc.

Abbiamo realizzato un impianto di videosorveglianza utile anche per le attività d'indagine delle forze dell'ordine ed affidato alla Stazione Unica Appaltante le gare indette dal Comune, in cui possono infiltrarsi elementi criminali. Di qui anche la sottoscrizione del Protocollo di Legalità con la Prefettura..."

Joseph Fontano



 **STUDIO TECNICO**
Geometra Marco Rosario Panico
 ACERRA (Na) - Corso Italia, 180
 Tel. 081.0603492 e-mail: studiopanico96@fastwebnet.it
 Cell.: 328 6536140

Avv. Raffaele Granata
 Via Soriano, 56 - Acerra (NA)
 Tel.: 081 319 8371 - Fax: 081 0112795
 www.studiolegalegranata.it
 info@raffaelegranata.it - avv.raffaelegranata@pec.it

 **I NOSTRI SERVIZI:**

- Trasporto, recupero e smaltimento di qualsiasi tipologia di rifiuto**
(solido e liquido) con appositi mezzi autorizzati
- Rilascio certificazione da esibire ASL competente
- Fornitura, in comodato d'uso gratuito, dei contenitori a norma**
(cassoni scarrabili da 30m.c.; compattatori da 30 m.c. Ecc.)
- Analisi chimiche
- Assistenza amministrativa per l'elaborazione del registro di carico e scarico rifiuti**
Compilazione denuncia annuale rifiuti (M.U.D.)
- Consulenza ambientale per qualsiasi altro problema inerente la gestione dei rifiuti**

Sede Legale: Via F. Caracciolo, 15 - Napoli
 Sede Operativa: Loc. Pantano Zona Industriale - Acerra
 Tel. 081 8446242 - 081 8446407 - fax 081 8039063
 e-mail: info@ecologiaitaliana.it - www.ecologiaitaliana.com

Zito: «In quest'aula sono stati usati termini, che non appartengono a quest'Assise».

Relativamente al Consiglio comunale monotematico dello scorso 3 giugno, avente ad oggetto: "Emergenza criminalità organizzata e camorra" e di cui si riferiva nella pagina precedente, dopo quello del sindaco, si registrava l'intervento del Consigliere **Vincenzo De Maria**.

Il quale, condividendo la relazione di **Lettieri** e facendo propri tutti i documenti trasmessi al Comune, auspicava ciò che l'intera opposizione chiedeva, ossia che anche la maggioranza condividesse il documento redatto dalla minoranza, così da dar vita ad un unico documento unitario, da leggere alla città.



Ma non solo ciò non si verificava, ma il De Maria si ritrovava a votare il documento della maggioranza e, a differenza dei suoi colleghi, ad essere l'unico esponente dell'opposizione a non aver abbandonato l'aula consiliare, a causa dell'ostruzionismo messo in atto dalla maggioranza, nel voler riconoscere il documento redatto dalle opposizioni.

A questo punto interveniva il Consigliere **Paola Montesarchio**, la quale diceva: "In merito all'ultimo Consiglio comunale, durante il quale non mi sono resa conto dell'aggettivo irripetibile pronunciato dal Presidente nei confronti della collega Auriemma, alla quale è stato spento anche il microfono, dico solo che, per

assumere certi comportamenti, ci vuole stile, che la libertà di espressione va tutelata e che certi atteggiamenti non devono essere consentiti in quest'aula.

Il mio appello - aggiungeva il Capogruppo del Pd - è quello di essere uniti contro l'illegalità. La cultura della camorra si combatte anche con una buona amministrazione, che si ricordi delle periferie, non solo quando occorre andare a prendere i voti. Possiamo farli anche lì i Consigli comunali, dove raccogliere le istanze dei residenti di tali quartieri. E seguendo le parole del Vescovo **Di Donna**, auspico anch'io un documento condiviso".



Duro l'intervento del Consigliere **Domenico Zito**, il quale tuonava: "In tutti questi anni, in cui ho ricoperto l'incarico di Consigliere comunale, ho sempre cercato di avvicinare l'amministrazione comunale alle vere necessità dei cittadini. Mai avrei voluto che episodi di natura delinquenziale, ci

avessero costretto a discutere di questioni, che purtroppo ci sono.

Ma in quest'aula si sono consumati momenti di altissima tensione, usando termini, che non appartengono a quest'Assise.

E quello che è successo, purtroppo, ci ha tenuti sui social e sui giornali per intere giornate, ad essere la città, che teme di ammettere che qui la camorra attanaglia il tessuto socio-economico.

Per cui bene ha fatto il Vescovo, a sollecitare questo confronto. Ed anch'io auspico, che la maggioranza tenga conto del contributo apportato dall'opposizione".

Nell'intervenire, la Consigliera **Carmela Auriemma** riprendeva le frasi di Zito ed affermava: "Ringrazio anche oggi Zito, che si è dimostrato un uomo delle istituzioni, nelle quali credo. Ecco perché mercoledì scorso rimasi fino alla fine del Civico consesso, votando anche un atto, che condanna la violenza contro le donne".

Poi, tra l'altro, ribadiva: "Sono stata eletta, per dire che l'unica variazione di bilancio che condivido, è quella che dispone risorse per le imprese sane, per i commercianti, per le famiglie oneste, perché lo Stato deve arrivare prima che arrivi la criminalità con la pratica dell'usura.

E per dire, che i bilanci comunali sono materia ghiotta della criminalità organizzata, che guarda con interesse a tutti gli operatori economici ed anche all'Ente comunale quale attore principale della vita economica di una città.

Ho urlato, perché è nostro dovere da uomini delle Istituzioni, dare un messaggio alla camorra. E la città ha lanciato un messaggio chiaro alla delinquenza: qui non abbiamo paura di nulla, neanche dei camorristi veri e non lasceremo neanche un centimetro della nostra Città".



J.F.

TIPOGRAFIA - CARTOLERIA - TELEFONIA
F.LLI CAPONE

NON FARTI TROVARE IMPREPARATO...

**TOTEM IGIENIZZANTI
BARRIERE PLEXIGLASS
ADESIVI DISTANZIALI**



Via Duomo, 19 - ACERRA
Tel.: **081 8857986** - Cell.: **329 8127825**
www.fratellicapone.it



SOCIETA' DI SERVIZI
S.G.MERIDIONALE s.a.s.
DI SCUDIERO GIUSEPPE

Si eseguono lavori di Pulizia, in parchi condominiali, appartamenti, enti pubblici e privati, disinfestazione, facchinaggio e custodia

Sede legale: ACERRA - Via Pasquale Mugnolo, 3
Tel. **081 19660173** - Cel. **333 2262027** - Fax **081 00 80894**

Sede operativa: ACERRA - Via Cesare Battisti, 48 Tel/Fax **081 0147091**
e-mail: s.g.meridionale@fastwebmail.it

Liti e spaccature sul documento dell'opposizione, che lascia l'aula consiliare

Ma il colpo di scena il Consiglio comunale del 3 giugno dedicato all'emergenza criminalità e camorra lo riservava alla fine, quando i Consiglieri di opposizione, eccezion fatta per **Vincenzo De Maria**, abbandonavano l'aula consiliare.

Infatti, nonostante gli sforzi dell'opposizione, di dare vita ad un documento unitario condiviso, così come proposto dalla stessa maggioranza che aveva convocato, tre ore prima, la Conferenza dei Capigruppo. Nonostante che l'opposizione avesse portato un documento ancora in fase di bozza e non protocollato, proprio per poterlo condividere con la maggioranza.

E che conteneva una serie di riferimenti sull'attività amministrativa posta in essere dal sindaco, come da lui stesso evidenziato, a tutela della legalità, il Consigliere **Vincenzo Piscitelli** proponeva di mettere in votazione la relazione del sindaco (che diventava, di fatto, il documento della maggioranza, votato poi all'unanimità dei presenti!), *“perché conteneva anche le proposte anti-criminalità e pro-legalità avanzate dall'opposizione”*.

Che, però, ancora non aveva illustrato all'aula il proprio documento!! E se così fosse, quale difficoltà aveva la maggioranza, a condividere e a votare il documento prodotto dall'opposizione? Da qui la decisione della minoranza di lasciare l'aula e di produrre un comunicato stampa, a firma dei Consiglieri **Carmela Auriemma** (M5S), **Paola Montesarchio** (Pd), **Giuseppe Benito Soriano**, **Domenico Zito** e **Domenico Catapane**, redatto in nome della coerenza, trasparenza e dignità, in cui si legge: *“Abbiamo lavorato fino allo stremo.*

Ci siamo impegnati, affinché almeno su un tema così importante, come la criminalità, ci fosse unione tra maggioranza ed opposizione. Purtroppo tutto è stato vano.

La maggioranza, nonostante gli impegni assunti, ha rifiuto ogni confronto e condivisione con l'opposizione. Tutto questo la Città lo deve sapere. La Città deve sapere, che il Sindaco non ha voluto approvare, che le Commissioni giudicatrici dei concorsi banditi dall'Ente comunale fossero composte da Commissari esterni di comprovata competenza tecnica nelle materie oggetto di concorso. La Città deve sapere, che il Sindaco non ha voluto approvare la nostra proposta, riguardante un utilizzo limitato ai soli casi di estrema necessità degli affidamenti diretti sotto soglia.

La Città deve sapere, che avevamo chiesto, che fosse garantito il rispetto della normativa ANAC in materia di rotazione dei dirigenti e dei funzionari.

Siamo usciti dall'aula consiliare, perché il documento imposto dal sindaco non era il frutto di un lavoro condiviso, ma era un atto autocelebrativo e propagandistico del primo cittadino. La città

deve sapere, che avevamo fatto nostri tutti i documenti pervenuti in questi giorni dalle varie realtà cittadine. E da lì ripartiremo!”.



E la stampa quotidiana il giorno successivo, tra l'altro, scriveva: *“Nessun accordo, nessun documento comune sull'emergenza criminalità in città. Il Consiglio comunale si spacca in due: da una parte la maggioranza ed un consigliere di opposizione approvano la relazione del sindaco, dall'altra la minoranza che, in segno di protesta, abbandona l'aula prima della votazione.*

Sono così naufragati nel peggiore dei modi i tentativi, esperiti durante la mattinata in sede, prima di Conferenza dei Capigruppo e poi in assemblea, di trovare una posizione comune, mettendo da parte le polemiche dei giorni scorsi.

Sullo sfondo - proseguiva l'articolo - hanno pesato le polemiche dei giorni scorsi che hanno coinvolto, suo malgrado, anche il Vescovo **Antonio Di Donna** che, in ben due occasioni aveva chiesto, sull'onda dell'emergenza criminalità, che sul tema fosse dedicata una seduta della civica assise. Alla quale non hanno preso parte, perché non invitate, personalità esterne e nemmeno il Vescovo. Ma sono pervenuti via email riflessioni da scuole, partiti ed associazioni culturali”.

Un altro quotidiano tagliava corto e scriveva: *“Consiglio su camorra e criminalità: solo aria fritta e nulla più. Al termine dell'inutile assise cittadina i consiglieri di minoranza sono usciti dall'aula.*

L'unico a restare al suo posto è stato il consigliere De Maria, che ha espresso le sue personali valutazioni positive alla relazione del sindaco...Ora un canyon invalicabile divide maggioranza ed opposizione e dinanzi a questa situazione c'è decisamente poco spazio di manovra”.

A fine Consiglio un altro colpo di scena lo riservava il Presidente **Andrea Piatto**, il quale diceva: *“Da Consigliere comunale sono stato minacciato (amministrative del 2017 ndr) dalla criminalità organizzata e non mi sembra che, chi oggi vuole giocare all'anticamorra, abbia speso una sola parola per questa vicenda. Nessuno ha mai detto una parola, ne allora, né oggi”*. Appunto nessuno, nemmeno il primo cittadino.

Joseph Fontano

CHIEDI QUI LA SOLUZIONE DI FINANZIAMENTO COFIDIS

PDZ

serramenti

SRLS

DAI VALORE ALLA TUA SICUREZZA

INFISSI A BATTENTE ALLUMINIO-LEGNO

SCORREVOLI - OSCURANTI

SERRAMENTI A BATTENTE PVC

ZANZARIERE



Via Pachino, 9 - ACERRA (NA)

Tel/Fax: 081 520 0472 - Cell.: 339 208 3735 Domenico

mail: contatti@pdzserramenti.it - www.pdzserramenti.it

DISTRIBUTORE CARBURANTI

DS ENERGY



Corso Giuseppe Di Vittorio, 73

ACERRA (NA)

Caos fibra ottica. Cantieri trappola sparsi in diversi punta della città

Sono molti i disagi segnalati, in questi giorni, a causa dei lavori di scavo, che vengono fatti per l'allocazione dei cavi per la fibra ottica, senza mai preoccuparsi della salute dei cittadini e degli esercizi commerciali operanti a ridosso degli scavi stessi. E' forte la sensazione che, chi dovrebbe fare i controlli per la sicurezza dei cantieri, sia troppo distratto.

Il vento che, da alcuni giorni, spazza le strade, ha accentuato le criticità. Per mettere un argine, basterebbe procedere ai controlli e, se necessario, multare l'impresa affidataria in sub appalto dei lavori di scavo, che sembra non preoccuparsi della stessa salute dei propri dipendenti, molti dei quali, pur operando a bordo di mezzi d'opera, non indossano neppure i più elementari dispositivi individuali di sicurezza, limitandosi a posizionare alla carlona la segnaletica



stradale, senza avvedersi di nulla. Insomma siamo allo sbando totale.

Nei giorni scorsi, a causa dei tagli operati sulle carreggiate e richiusi male, un motorino è sbandato e per poco non si è rischiato la tragedia.

Un ruolo importante, quello del controllo, spetta certamente al personale della Polizia Locale, che dovrebbe verificare, senza se e senza ma, la messa in sicurezza degli scavi e dei cantieri, privi di sera anche delle luci di posizionamento e con messa a terra contro le eventuali scariche atmosferiche.

Una volta completato il lavoro, gli operai tappano alla meno peggio i tagli con il cemento.

Ma il manto stradale rimane sconnesso e pericoloso, sia per i pedoni, ma soprattutto per chi usa motocicli o biciclette.



Ni.Pa.

Furto in una fabbrica di fuochi d'artificio

Furto in una fabbrica di fuochi d'artificio. E' quanto avveniva nelle prime ore della mattinata, nei giorni scorsi, in località 'Aria di Settembre', zona di campagna al confine con i Comuni di Pomigliano e Casalnuovo.

Ignoti si introducevano nell'azienda di proprietà di una storica famiglia di Casalnuovo, che produce materiale pirotecnico dal 1930, sfondando un muretto di cinta.

Una volta all'interno, i ladri rubavano una cinquantina di scatole contenenti 'batterie' d'artificio, oltre ad attrezzature varie per manutenzione, sistemate in un capannone. I malviventi portavano via anche un trattore.

La scoperta del furto veniva fatta dagli stessi proprietari, che davano l'allarme alle Forze dell'Ordine. Il caso veniva affidato agli agenti del locale Commissariato di Polizia, che avevano raccolto la denuncia dei titolari. In un primo momento si era creata apprensione, legata al possibile furto di polvere da sparo che, per fortuna, non veniva riscontrato.

Al vaglio dei poliziotti c'erano anche le immagini registrate dall'impianto di videosorveglianza della zona, che potrebbero aver ripreso il tragitto d'ingresso e di uscita dei malviventi.



Direttore Responsabile
Joseph Fontano

Stampa: **Tipografia F.lli Capone**
Acerra (Na) - Tel. 081 885 79 86

Redazione:
Via P. Nenni 1 - Acerra (NA)
Tel. 333.2998502

Copie distribuite 5.000

E-mail: **oblomagazine@email.it**
www.oblomagazine.net

Realizzazione grafica:
CF grafic

Autorizzazione N° 110 / V1 / 2004
del 30/04/2004

In ricordo di Raimondo Attanasio

Lo scorso 20 maggio è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari e di quanti lo hanno conosciuto, **Raimondo Attanasio**. Sopravvive la sua immagine nella memoria, di quanti l'ebbero caro. La sua scomparsa inattesa ed improvvisa lascia un grande vuoto fra tutti coloro, che lo hanno conosciuto. Tutti dobbiamo ricordarlo.

Perché se ci sarà uno solo che lo ricordi, egli non morrà mai.
Con affetto **Giovanni Puzone**

BAR - CAFFETTERIA - RISTORO



Tortora

Anche al Bar Tortora si è svolto il "Zeppola Day"

Anche ad Acerra è sbarcato il "Zeppola Day".

Il Bar Tortora, sito a Corso Italia, infatti, ha aderito all'iniziativa, promossa alcune settimane fa, da Marco Infante, noto pasticciere



di Napoli e poi realizzata da un gruppo di pasticcerie e di bar di Barra. L'evento, che si sarebbe dovuto tenere il 19 marzo, in occasione della festa di S. Giuseppe, si tenuto lo scorso 2 giugno. Le zeppole sono state vendute per l'occasione ad un prezzo speciale, così da permettere a tutti di assaggiarle. L'appuntamento di marzo, infatti, era saltato causa Covid-19 ed ora è stato possibile regalarsi un gustoso dolce fritto o al forno.

CORSO ITALIA, 190/196 Acerra - Tel. 081 319 22 73

Trasferito da via Manzoni ai Frassitelli (in aperta campagna!!) l'Ufficio "Ecosportello"

E' dallo scorso 1 giugno che l'Ufficio denominato "Ecosportello" (o Eco-Punto), che si trovava nei locali del Comune lungo una stradina pedonale, che collega via Manzoni a Viale della Democrazia ed i cui addetti, che sono dipendenti della società Tekra, che effettua per conto del Comune il servizio cittadino di igiene urbana, si interfacciavano con gli utenti attraverso una finestra ricavata nel muro della Casa comunale, è stato trasferito presso l'isola ecologica, sita in località Frassitelli.

Un ufficio "attrezzato" (quantunque non vi abbiano mai messo neanche il telefono, il fax, la fotocopiatrice ecc!!), nato per coordinare il personale addetto allo start up, dove dal lunedì al sabato potevano recarsi gli utenti, per ritirare l'attrezzatura ed il materiale informativo, per poter effettuare il servizio di raccolta differenziata esibendo, tra l'altro, la bolletta che dimostra di essere il titolare del ruolo Ta.Ri.

O anche per poter autorizzare gli addetti alla raccolta, a prelevare i mastelli all'interno dell'abitazione, nel caso di cittadini allettati. Sta di fatto che, come comunicato sul proprio sito internet (ma non ancora attraverso l'affissione di manifesti in città), la società di Angri ha trasferito tale ufficio a chilometri di distanza dal centro cittadino, con conseguenti disagi per i cittadini e gli addetti allo



stesso. Ovviamente è ancora avvolto nel mistero il motivo, per il quale tale Ufficio, utile anche a recepire le segnalazioni di disfunzione del servizio di igiene urbana, sia stato confinato in aperta campagna, raggiungibile solo con mezzi propri!! Innanzitutto tale trasferimento doveva avvenire, a partire già dal 18 maggio, come annunciato agli utenti dalla società due giorni prima sul proprio sito e, secondo alcuni ben informati, come comunicato al Comune alcuni giorni prima.



Tant'è vero che era tutto pronto, per trasferire le suppellettili presso il suddetto centro di raccolta. Poi sarebbe arrivato il diniego da parte sia del Dirigente al ramo, **Salvatore Pallara**, che del Direttore Esecutivo del Contratto, **Cristoforo Pacella** i quali, probabilmente, avranno evocato il rispetto del Capitolato Speciale d'Appalto, che parla "dell'attivazione di uno sportello informativo facilmente accessibile da parte degli utenti e che costituisce uno strumento valido, che permette di raggiungere, grazie al reale supporto tecnico fornito all'utenza, obiettivi di valenza socio-politica e tecnica". Inoltre la Relazione Tecnica Illustrativa della società salernitana parla di "uffici da allestirsi in locali messi a disposizione dall'amministrazione comunale (es. vicino all'Ufficio Relazioni con il Pubblico).

Come in effetti era alla data precedente il 1 giugno scorso. Un capitolo a parte merita la questione numero verde che, allo stato, risulterebbe gratuito, solo nel caso in cui lo si formuli da rete fissa, mentre sarebbe a pagamento, qualora lo si formuli da cellulare.

J.F.

Il Consigliere Piscitelli definito l'interprete dell'anima nera dell'amministrazione Lettieri

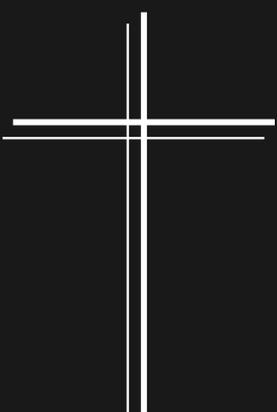
Ad alimentare le polemiche sorte in seno al Consiglio comunale di mercoledì 3 giugno, ci pensava il Consigliere di maggioranza **Vincenzo Piscitelli** definito, attraverso un canale social dall'ex assessore **Pasquale Marangio**, "l'interprete dell'anima nera della coalizione che governa la nostra città". Aggiungendo, inoltre, che quello di Piscitelli "è uno degli interventi più gravi, che lui possa ricordare del nostro Consiglio comunale, dove non occorrono né interpretazioni, né traduzioni".

Marangio si riferisce al passaggio, in cui Piscitelli parla

dell'impegno della Chiesa nella società campana contro la criminalità, che è costata vite umane, come nel caso di **don Pino Puglisi**. Tra l'altro l'esponente della lista Fare invitava il Vescovo **Antonio Di Donna**, "ad intercedere presso il Vaticano, per investire **Papa Francesco** delle problematiche ambientali, che vi sono ad Acerra".

Ma Piscitelli non lo sa, che il 24 maggio scorso il Papa doveva essere ad Acerra, proprio per le problematiche ambientali rappresentategli dal Vescovo? Visita poi rinviata, a causa del coronavirus.

fratellipapone.it - 08118857906



ONORANZE FUNEBRI

La Primula

Resp. NELLO DI SENA

Tel.: 081 19247908

Via Del Pennino, 11 - ACERRA (Na)

Cell.: 339 568 6090 - Cell.: 334 348 8927 - disenanello@gmail.com



“ IL TUO PATRONATO
A PORTATA DI WHATSAPP



HAI BISOGNO DI ASSISTENZA?

TI RISponderemo SUBITO!!



Avv. ANTONIO LAUDANDO

 081 319 8969

 081 520 3002

 081 885 7562

#TRALAGENTE

#CONLAGENTE

#PERLAGENTE



GRUPPO LIGUORI

Consulenza al Trasporto s.r.l.

di Vincenzo Paolo Liguori

CENTRO COLLAUDI LIGUORI

- Revisioni Auto, Moto, Ciclomotori, Miniauto, Tricicli Apecar, Quad, Autocarri fino a 35 qt, Camper e Rimorchi leggeri
- Revisioni Cisterne, Autocarri, Trattori Stradali, Semirimorchi, Rimorchi
- Prove Collaudi Triennali e Sessennali
- Progettazione e Collaudi di Trasformazione
- Studio tecnico

CONSULENZA AL TRASPORTO

- Consulenza Automobilistica per la circolazione dei mezzi di trasporto e marittima
- Immatricolazioni Conto Proprio e Conto Terzi
- Iscrizione Albo Trasporto Terzi e Conto proprio
- Iscrizione Albo Gestori Ambientali Patenti e Duplicati:
- A - B - C - D - E - K - Nautica - ADR - CQCR

SEDI | CENTRO COLLAUDI AUTOCARRI
ACERRA Zona ASI - Contrada Pantano

CONSULENZA E CENTRO COLLAUDI AUTO/MOTO
ACERRA Via Caracciolo 2/4 - Tel.: **081 319 81 85**

Ufficio Consulenza: Tel.: **081 520 0106 - 081 319 2529 - 081 319 2243** - Cell.: **351 2029310** (WhatsApp)

